



Comune di Voltaggio  
Provincia di Alessandria

**COPIA**  
**Deliberazione n. 21**  
**del 27.07.2015 ore 20:30**

## **VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO:** IMPOSTA UNICA COMUNALE: TASSA SUI RIFIUTI (TARI). APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI. DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE E DELLE SCADENZE DI VERSAMENTO DELLA TARI PER L'ANNO 2015.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente legge è stato convocato per oggi il Consiglio Comunale in seduta pubblica, sessione ordinaria di prima convocazione.

Fatto l'appello risultano:

1	BISIO Michele	P
2	OTTONELLO Giovanni Bernardo	P
3	BUCICH Alessandro	A
4	GUIDO Francesca	P
5	MOSSETTI Gianfranco	P
6	CAVO Giacomo	P
7	DI BENEDETTO Mauro	P
8	MERLO Paola	P
9	BENASSO Giuseppe	P
10	REPETTO Lorenzo Giovanni	P
11	(CAVO Sandra Maria)	Dimissionaria

---

Totale presenti **9**  
Totale assenti **1**

Assiste il Segretario Comunale il quale provvede alla redazione del presente verbale.  
Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente **BISIO Michele**, in qualità di Sindaco, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



## Comune di Voltaggio

Provincia di Alessandria

### **Dibattito così riassunto:**

**Sindaco BISIO Michele:** il piano finanziario è pressoché identico a quello relativo all'anno scorso, in quanto sono cambiate alcune componenti ma il valore finale resta confermato in euro 150.000; ci tiene a precisare che non tutti gli utenti hanno provveduto a rispondere al questionario inviato loro dal Comune; allo stato attuale si registrano circa 150 risposte a fronte di circa 300 mancate risposte; il Comune inoltrerà a coloro che non hanno risposto una lettera di sollecito e poi procederà all'applicazione della sanzione; è chiara la finalità del censimento, in quanto le metrature cambieranno una volta acquisite le dichiarazioni, e rifletteranno un dato aggiornato; nel 2015 le utenze non domestiche avranno un piccolo aumento; si è ritenuto allocare i costi dell'isola ecologica nella parte fissa della tariffa in quanto il servizio svolto va a beneficio di tutta l'utenza, domestica e non domestica; i calcoli del piano finanziario hanno consentito il mantenimento della tariffa domestica nella misura, sostanzialmente, invariata rispetto a quella dell'anno passato; i garage oggetto delle dichiarazioni presentate al Comune hanno una tariffa diversa rispetto alle abitazioni; la quota variabile relativa alle utenze domestiche dipende dalla presenza delle unità del nucleo abitativo; ritiene importante comunicare che, quest'anno, non si è ancora raggiunto l'obiettivo di redigere la bolletta precisa con la specifica di tutte le cifre relative alle varie componenti; anche per quest'anno è stata mantenuta una tariffa ad hoc per ristoranti e simili, al di sotto del minimo previsto dalla legge, con la finalità di fornire incentivazione fiscale a tali categorie produttive;

**Consigliere Capogruppo di Minoranza Giuseppe Benasso:** si dichiara dispiaciuto del fatto che il Comune non ha voluto, neanche per quest'anno, presentare al contribuente le tre opzioni di bolletta, limitandosi ad elaborare un'unica bolletta con l'importo totale;

**Sindaco BISIO Michele:** le scadenze sono settembre e gennaio; a proprio giudizio non è corretto sostenere che la bolletta non consente la ricostruzione, per chi intenda usufruirne, delle due rate; al consigliere Benasso, circa la difficoltà di ricostruire le componenti del piano finanziario, replica che la TARI è diversa rispetto a TASI ed IMU, perché si parte da un piano finanziario che determina i costi complessivi del servizio, le componenti sono poi parametrize secondo forbici con un minimo ed un massimo, i valori sono totalmente diversi fra utenza di tipo domestico e utenza non domestica; la regola, per le utenze domestiche, è la tariffa a metro quadrato e secondo il numero degli occupanti; nonostante siano tali componenti determinabili, la tariffa cambia ogni anno in quanto cambia il rapporto fra domestiche non domestiche;

**Consigliere Capogruppo di Minoranza Giuseppe Benasso:** ritiene che fino a che Econet, o altri titolari del contratto di servizio, non useranno una metodologia di raccolta idonea a conseguire elevati livelli di differenziata, il contribuente continuerà a pagare molto di più di quello che una raccolta veramente differenziata potrebbe consentire; si dichiara colpito dall'esempio dato dal Comune di Santa Margherita, dove è stata abolita la TASI e sono state ridotte la TARI e l'IMU, evidentemente riducendo gli sprechi e massimizzando le economie; ribadisce che, a proprio giudizio, è necessario arrivare alla raccolta differenziata secondo un metodo efficace; afferma, come già l'anno precedente in occasione di analogo deliberazione, che il Regolamento comunale viola la legge nazionale laddove, per i contribuenti distanti oltre 800 metri dai cassonetti, applica il 70 del tributo anziché il 40 per cento; tale contestazione è stata effettuata già due volte.

**Consigliere REPETTO Lorenzo Giovanni** accoglie con piacere l'affermazione di fare partire, finalmente la raccolta differenziata secondo una metodologia efficace, visto che la metodologia

prospettata comporta l'eliminazione del cassonetto stradale che, a proprio giudizio, costituisce l'unica soluzione operativa idonea a conseguire l'efficacia della raccolta differenziata.

**Sindaco BISIO Michele** conferma che a livello di consorzio di bacino dei rifiuti si parla del modello Contarina, dal nome di azienda trevigiana, che comporta l'eliminazione totale del cassonetto stradale, e che, a livello ottimale, comporta la necessità di soli cinque prelievi di indifferenziata l'anno tutto il resto risultando oggetto di differenziata; **Consigliere REPETTO** osserva che la differenziata fornisce sicuramente un'economia ma comporta anche un extra costo dovuto alla raccolta porta a porta; continua **Sindaco BISIO**: ricorda risposte a proprio giudizio del tutto insoddisfacenti in materia da lui ottenute all'epoca in cui sedeva nei banchi della Minoranza, ora ritiene che i dati siano più chiari e si possa partire; ritiene di difficile attuazione il piano operativo che comporta la scomparsa del cassonetto stradale, specie tenuto conto dei cittadini non educati che, già ora, non collocano correttamente il vetro o non piegano, ad esempio, il cartone; **Consigliere REPETTO** domanda la decorrenza dell'eliminazione del cassonetto stradale; **Sindaco BISIO** risponde che il periodo è una finestra temporale da metà del 2016 al gennaio del 2018; **Consigliere REPETTO** ritiene che il periodo di formazione del cittadino sia molto lungo; **Sindaco BISIO** afferma che le problematiche sono connesse alle diverse strategie all'interno del bacino, in quanto l'area del Novese vorrebbe il modello della società mista mentre Acquese e Ovadese sono orientati alla società in house;

**Consigliere Capogruppo di Minoranza Giuseppe Benasso** osserva che in una città come Genova sono stati forniti all'utente un depliant, un set di sacchetti biologici, il contenitore apposito; a fronte di questo la raccolta differenziata è partita senza particolari incomprensioni; osserva inoltre che il sacchetto trasparente comporta facilità nell'irrogare le sanzioni a coloro che conferiscono non correttamente; senonché occorre la presenza del vigile per i controlli;

**Sindaco BISIO Michele**: il metodo che verrà adottato comporterà la non necessità della presenza del vigile; in merito a quanto ascoltato dal Consigliere Benasso ritiene molto soddisfacente la riduzione, pari al trenta per cento, concessa dal regolamento comunale per coloro che si trovano a distanza dai cassonetti, se si opera la valutazione fra costi effettivi e benefici ottenuti, in quanto tutti sono abituati a spostarsi con l'automezzo, e, pertanto, il conferimento presso il più vicino cassonetto stradale, di fatto, non comporta alcun costo aggiuntivo a chi per spostarsi già utilizza un automezzo;

**Consigliere Capogruppo di Minoranza Giuseppe Benasso**: non si può sostenere che, per il solo fatto di ritenere sbagliata una legge, si possa fare di testa propria, semmai ci si rende promotori di una modifica legislativa

**su relazione giuridica del segretario comunale:**

**VISTO**

**VISTO**, in materia di TARI, l'articolo 1 L. 147/2013, commi da 641 a 668

- 
- 
- 
-

-

- 

- 

- 

- 

- 

**DATO ATTO CHE**, per quanto afferisce la determinazione della tariffa:

- 

- 

- 

- 

- 

- 

-

- 

**DATO ATTO CHE**,

-

**VISTO** il D.P.R. 158/1999, afferente Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, ed ivi con particolare riferimento:

- all'articolo 2 comma 2, che prevede che la tariffa di riferimento a regime deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e deve rispettare la equivalenza prevista al punto 1 dell'Allegato 1 del D.P.R. 158/1999;
- all'articolo 3 comma 1, in materia di individuazione, da parte degli Enti Locali, del costo complessivo del servizio e di determinazione della tariffa, anche in relazione al piano finanziario degli interventi relativi al servizio e tenuto conto degli obiettivi di miglioramento della produttività e della qualità del servizio fornito e del tasso di inflazione programmato;
- all'articolo 3 comma 2, in materia di composizione della tariffa per una parte fissa (determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti), e per una parte variabile (rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione);
- all'articolo 4, in materia di articolazione della tariffa nelle fasce di utenza domestica e non domestica, tra le quali categorie l'Ente Locale opera riparto dell'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali, assicurando l'agevolazione per l'utenza domestica (di cui all'art. 238 D.Lgs. 152/2006);
- all'articolo 5, in materia di calcolo della tariffa per le utenze domestiche, la cui quota fissa da attribuire alla singola utenza domestica viene determinata secondo quanto specificato nel punto 4.1 dell'Allegato 1 del D.P.R. 158/1999, in modo da privilegiare i nuclei familiari più numerosi e le minori dimensioni dei locali, e la cui parte variabile è rapportata alla quantità di rifiuti indifferenziati e differenziati, specificata per kg, prodotta da ciascuna utenza, salva l'applicazione di un sistema presuntivo, e l'applicazione di un coefficiente di adattamento secondo la procedura indicata nel punto 4.2 del medesimo Allegato 1;
- all'articolo 6, in materia di calcolo della tariffa per le utenze non domestiche, la cui parte fissa della tariffa è attribuita alla singola utenza sulla base di un coefficiente relativo alla potenziale produzione di rifiuti connessa alla tipologia di attività per unità di superficie assoggettabile a tariffa e determinato dal Comune nell'ambito degli intervalli indicati nel punto 4.3 dell'allegato 1 del D.P.R. 158/1999, e la cui parte variabile in assenza di sistemi di misurazione delle quantità di rifiuti effettivamente conferiti dalle singole utenze, è determinata attraverso l'applicazione di un sistema presuntivo, prendendo a riferimento per singola tipologia di attività la produzione annua per mq ritenuta congrua nell'ambito degli intervalli indicati nel punto 4.4 del medesimo Allegato 1;
- all'articolo 7, in materia di agevolazioni per la raccolta differenziata, attraverso l'abbattimento della parte variabile della tariffa, per una quota, determinata dai medesimi enti, proporzionale ai risultati, singoli o collettivi, raggiunti dalle utenze in materia di conferimento a raccolta differenziata, e, per le utenze non domestiche, di coefficiente di riduzione, applicato sulla parte variabile della tariffa, da determinarsi dall'ente locale, proporzionale alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato a recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi;

**DATO ATTO CHE**, ai sensi dell'articolo 8 D.P.R. 158/1999, ai fini della determinazione della tariffa il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani (ovvero i singoli Comuni), approva il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento, in particolare:

- in esso sono compresi il programma degli interventi necessari, il piano finanziario degli investimenti, la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi (ovvero all'affidamento di servizi a terzi) e le risorse finanziarie necessarie;
- deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati il modello gestionale ed organizzativo, i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa, la ricognizione degli impianti esistenti, con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni;

-

•

- 
- 

**VISTO** l'articolo 13 comma 15 D.L. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla L. 214/2011, che dispone, con decorrenza dall'anno d'imposta 2012, l'invio di tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52 D. Lgs. 446/1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, e, in caso di mancato rispetto dei termini e delle modalità, con la sanzione, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, del blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute all'ente inadempienti;

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**con riferimento alla normativa sopra citata;**

**DATO ATTO CHE:**

- ai sensi dell'articolo 53 comma 16 L. 388/2000, come sostituito dall'articolo 27 comma 8 L. 448/2001, il termine previsto per le deliberazioni concernenti aliquote e tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche di cui all'art. 1 comma 3 D. Lgs. 360/1998, le tariffe dei servizi pubblici locali, per l'approvazione dei regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- ai sensi del citato articolo 53 comma 16 L. 388/2000, i regolamenti, anche se adottati successivamente, hanno comunque effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento del bilancio di previsione;
- ai sensi dell'articolo 1 comma 169 L. 296/2006, gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, tali deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, ma purché entro il detto termine, avendo effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento;
- ai sensi del citato articolo 1 comma 169 L. 296/2006, in caso di mancata approvazione entro il detto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

**DATO ATTO CHE** il termine di approvazione per il bilancio di previsione 2015, differito inizialmente al 31/03/2015 con D.M. del 30.12.2015, ulteriormente differito al 31.05.2015 con D.M. del 16.03.2015, è ulteriormente differito al 30.07.2015 con D.M. 13.05.2015, adottato ai sensi dell'articolo 151 comma 1 D. Lgs. 267/2000;

**DATO ATTO CHE**

**VISTO** il Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti TARI, approvato con deliberazione approvato con deliberazione C.C. n. 35/2014 in data 30.09.2014;

**VISTO** il piano finanziario 2015 del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto sulla base dei costi comunicati dal soggetto gestore del servizio dei rifiuti urbani CSR indicante i costi di raccolta, smaltimento, nonché i costi indivisibili sostenuti direttamente dall'ente, Allegato "A", della presente parte essenziale e integrante ad ogni legale effetto;

**DATO ATTO CHE**, sulla base delle previsioni del Regolamento per la disciplina della TARI, e sulla base delle previsioni del fabbisogno di cui al citato piano finanziario, tenuto conto del numero e della conformazione delle utenze come risultanti dalla banca dati a disposizione del Comune, nonché delle opzioni operate dal Regolamento, con particolare riferimento a quelle agevolatorie, appare opportuna l'adozione delle tariffe della TARI secondo quanto indicato nell'Allegato "B", della presente parte essenziale e integrante ad ogni legale effetto;

**RITENUTO:**

- con riferimento alle modalità di versamento, confermare, per l'anno 2015, la modalità di versamento mediante modello F24, predisposto dal Comune;
- con riferimento ai termini di versamento, procedendo a compendiare le esigenze di assicurare idonea liquidità di cassa al Comune con le necessità di evitare disagi da concentrazione di adempimenti fiscali in capo al contribuente, procedere a stabilire, per l'anno 2015, i versamenti in due rate alle date del 31 ottobre 2015 e del 31 gennaio 2016, disponendo modifica all'articolo 21 comma 4 del Regolamento Comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti TARI;

**VISTO:**

- il D. Lgs. 267/2000;
- Lo Statuto Comunale;
- Il Regolamento Comunale di Contabilità;
- il Regolamento Comunale di organizzazione degli Uffici e dei servizi;
- il Regolamento comunale recante la disciplina del sistema dei controlli interni;

**DATO ATTO CHE**, sulla deliberazione, vengono apposti

- il parere espresso dal Segretario Comunale in ordine alla regolarità tecnica sotto il profilo giuridico, ai sensi dell'articolo 49, dell'articolo 97 e dell'articolo 147 bis D. Lgs. 267/2000, nonché dell'articolo 4 del Regolamento comunale recante la disciplina del sistema dei controlli interni;
- il parere espresso dal Responsabile del servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile ed alla regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 49, 147 bis D. Lgs. 267/2000 nonché dell'articolo 4 del Regolamento comunale recante la disciplina del sistema dei controlli interni;

**Con votazione legalmente espressa, che ha luogo in forma palese e per alzata di mano, con il seguente esito:**

- **presenti: 09;**
- **astenuti: 0;**
- **votanti: 09;**
- **favorevoli:07;**
- **contrari: 02** (BENASSO Giuseppe, REPETTO Lorenzo Giovanni);
- 

**DELIBERA**

1. Di approvare, ai sensi di quanto in narrativa, il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, anno 2015, relativo al Comune di Voltaggio, ai sensi dell'Allegato "A" parte essenziale ed integrante della presente ad ogni legale effetto;
2. Di approvare, ai sensi le tariffe della tassa rifiuti TARI anno 2015 del Comune di Voltaggio, come risultanti da prospetto Allegato "B", parte essenziale ed integrante della presente ad ogni legale effetto;
3. Di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal primo gennaio 2015;
4. Di stabilire che il versamento della TARI per l'anno 2015 avvenga mediante modello F24, e sia effettuato in numero due rate, aventi le seguenti scadenze:
  - rata 1: 31 ottobre 2015;
  - rata 2: 31 gennaio 2016;
5. Di disporre, in forza del punto 4. che il comma 4 dell'articolo 21 del Regolamento Comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti TARI, è sostituito dal seguente: "In relazione all'anno 2015

l'importo annuale è riscosso in due rate consecutive con scadenza 31 ottobre 2015, 31 gennaio 2016 e con possibilità di versamento in unica soluzione alla scadenza della prima rata”.

**Parere espresso dal Segretario Comunale in ordine alla regolarità tecnica sotto il profilo giuridico, ai sensi dell'articolo 49, dell'articolo 97 e dell'articolo 147 bis D. Lgs. 267/2000, nonché dell'articolo 4 del Regolamento comunale recante la disciplina del sistema dei controlli interni: FAVOREVOLE,**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to (Avv. Gian Carlo RAPETTI)

**Parere espresso dal Responsabile del servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile ed alla regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 49, 147 bis D. Lgs. 267/2000 nonché dell'articolo 4 del Regolamento comunale recante la disciplina del sistema dei controlli interni: FAVOREVOLE**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**  
F.to (Caterina Rosa TRAVERSO)

**IL PRESIDENTE**  
F.to ( Michele BISIO )

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to ( Avv. Gian Carlo RAPETTI )

---

---



**Gestione Rifiuti - BILANCIO ANNO 2015****IN EURO (I.V.A. inclusa)**

<b>Comune di VOLTAGGIO</b>			
<b>COSTI</b>	<b>PARTE FISSA</b>	<b>PARTE VARIABILE</b>	<b>TOTALE</b>
	<b>0%</b>	100%	
Costi vari (sia fissi che variabili)	0,00	0,00	<b>0,00</b>
CSL - Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	10.470,00		<b>10.470,00</b>
CARC - Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	9.100,00		<b>9.100,00</b>
CGG - Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	14.240,00		<b>14.240,00</b>
CCD - Costi comuni diversi	2.980,00		<b>2.980,00</b>
AC - Altri costi operativi di gestione	21.233,00		<b>21.233,00</b>
CK - Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	10.498,00		<b>10.498,00</b>
CRT - Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		30.303,00	<b>30.303,00</b>
CTS - Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		44.151,00	<b>44.151,00</b>
CRD - Costi di raccolta differenziata per materiale		4.176,00	<b>4.176,00</b>
CTR - Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		4.530,00	<b>4.530,00</b>
<b>SOMMANO</b>	<b>68.521,00</b>	<b>83.160,00</b>	<b>151.681,00</b>
	<b>45,17%</b>	<b>54,83%</b>	<b>100,00%</b>

% COPERTURA 2014

100%

PREVISIONE ENTRATA			151.681,00
AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO			<b>4.900,00</b>
MAGGIORI ENTRATE ANNO PRECEDENTE			<b>0,00</b>
ENTRATA TEORICA	70.734,55	85.846,45	156.581,00

<b>UTENZE DOMESTICHE</b>	67.197,82	78.364,56	145.562,38
% su totale di colonna	<b>95,00%</b>	91,28%	92,96%
% su totale utenze domestiche	46,16%	53,84%	100,00%

<b>UTENZE NON DOMESTICHE</b>	3.536,73	7.481,89	11.018,62
% su totale di colonna	5,00%	8,72%	7,04%
% su totale utenze non domestiche	32,10%	67,90%	100,00%

**QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO 2014**

	<b>Kg</b>	<b>%</b>
<b>TOTALE R.S.U.</b>	<b>391.921</b>	
DA AREE PUBBLICHE DA DETRARRE	-	<b>0,00%</b>
A CARICO UTENZE	391.921	
UTENZE NON DOMESTICHE	34.158	8,72%
UTENZE DOMESTICHE	357.763	91,28%
INDICE CORREZIONE KG. NON DOMESTICHE		<b>0,51</b>

OCCUPANTI NON RESIDENTI	<b>2</b>
AREA GEOGRAFICA	<b>Nord</b>
ABITANTI >5000	<b>NO</b>
ULTIMO ANNO APPLICAZIONE TASSA	<b>2013</b>
ALiquota E.C.A. 2013	<b>10%</b>
ADDIZIONALE PROVINCIALE	<b>5%</b>

Redatto il 04/06/2014

**Comune di VOLTAGGIO**

Allegato "B"

STUDIO K software - www.studiok.it

**UTENZE DOMESTICHE**

Famiglie	Numero nuclei famigliari n	Superficie totale abitazioni m <sup>2</sup>	Quote Famiglia %	Superficie media abitazioni m <sup>2</sup>	Coefficiente attribuzione parte fissa Ka	Coefficiente attribuzione parte variabile Kb	QUOTA FISSA Euro/m <sup>2</sup>	QUOTA FISSA MEDIA Euro/m <sup>2</sup>	QUOTA VARIABILE per FAMIGLIA Euro/Utenza	QUOTA VARIABILE per PERSONA Euro/Persona	TARIFFA MEDIA Euro/Utenza
Famiglie di 1 componente	201	18.839,90	22,1%	93,7	0,84	67,323506	0,588580	55,17	40,39	40,39	95,56
Famiglie di 2 componenti	616	57.576,07	67,8%	93,5	0,98	1,40	0,686677	64,18	94,25	47,13	158,43
Famiglie di 3 componenti	48	5.635,00	5,3%	117,4	1,08	1,80	0,756746	88,84	121,18	40,39	210,02
Famiglie di 4 componenti	43	4.539,70	4,7%	105,6	1,16	2,20	0,812801	85,81	148,11	37,03	233,92
Famiglie di 5 componenti	0	0,00	0,0%	0,0	1,24	2,90	0,868857	-	195,24	39,05	195,24
Famiglie di 6 o più componenti Non residenti o locali tenuti a disposizione	0	0,00	0,0%	0,0	1,30	3,40	0,910898	-	228,90	38,15	228,90
Superfici domestiche accessorie	0	12.551,35	0,0%	0,0	0,98	1,80	0,756746	-	121,18	60,59	121,18
<b>Totale (escluso pertinenze)</b>	<b>908</b>	<b>86.590,67</b>	<b>100%</b>	<b>95,4</b>		Media	<b>0,770760</b>		Media	<b>40,36</b>	



**ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

(Art.124 comma 1° del D. Lgs. n.267/18.8.2000)

Il Segretario Comunale sottoscritto, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, certifica che il presente verbale viene pubblicato, in copia, all'Albo Pretorio del Comune (sezione Albo Pretorio del sito istituzionale web del Comune di Voltaggio (<http://albo.studiok.it/voltaggio/albo/index.php>) accessibile al pubblico ai sensi dell'articolo 32, comma 1, L. 69/2009) dal giorno **21/09/2015** per rimanervi per quindici giorni consecutivi, ai sensi di legge, e quindi a tutto il **06/10/2015**.

Dalla Residenza Comunale, li **21/09/2015**.

**IL MESSO COMUNALE**

F.to ( *Roberto Carrea* )

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to ( *Avv. Gian Carlo Rapetti* )